

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

### DIPARTIMENTO N.4

#### Profilo del Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente a maturare e approfondire le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità delle relazioni interpersonali, le forme di vita e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane è previsto in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la storia, la letteratura, per fornire allo studente le competenze richieste dall'indirizzo di studi, così come emerge dal D.M. n. 291 del 14/12/2010.

#### **FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno nell'ambito delle discipline di indirizzo raggiungere le seguenti finalità.

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze umane, economiche, giuridiche e sociologiche.
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali.
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

#### **NUCLEI FONDANTI**

Coerentemente con le finalità dell'azione didattica il Dipartimento ha delineato i seguenti nuclei fondanti:

- la specificità scientifica e la sistematicità teorica delle discipline di Psicologia, Metodologia della Ricerca, Antropologia e Sociologia.
- la formalizzazione della realtà attraverso gli strumenti specifici delle discipline studiate.

## Programmazione di Scienze umane

### PRIMO BIENNIO

L'insegnamento delle scienze umane nel primo biennio prevede due discipline: Psicologia, nel primo e secondo anno di corso, e Metodologia della ricerca dal secondo anno di corso, per un totale di 3 ore settimanali. In ottemperanza alle Indicazioni Nazionali la programmazione di Scienze Umane prevede che ogni disciplina debba essere insegnata nella sua singolarità e autonomia per consentire al discente di comprenderne i fondamenti epistemologici, le procedure applicative e il linguaggio specifico, mantenendo al contempo un quadro di riferimento comune attraverso l'individuazione di punti di integrazione e approfondimento reciproci, soprattutto con le altre discipline di indirizzo, in particolare le discipline giuridiche e economiche.

### PSICOLOGIA e METODOLOGIA DELLA RICERCA

In base alle indicazioni nazionali, durante il primo biennio si prendono in esame:

- I diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro dal punto di vista teorico (psicologia sociale, teorie di derivazione psicoanalitica, psicologia umanistica, sistemica) con particolare riferimento al contesto.
- I processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro.
- Concetti e teorie relative all'apprendimento.
- Il metodo di studio, sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.
- Gli elementi di base della statistica descrittiva.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - 1° biennio**

- Cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.
- Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica.
- Conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.
- Cogliere le relazioni fra individuo e ambiente (formativo, sociale e di lavoro).
- Conoscere le molteplici forme e teorie dell'apprendimento.
- Conoscere gli elementi della ricerca sociale, i metodi e le tecniche della ricerca nei diversi ambiti delle scienze umane.
- Sviluppare competenze metacognitive.

### **SAPERI MINIMI**

Ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, delle opportunità o delle esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di Classe, con riferimento ai seguenti contenuti minimi.

PSICOLOGIA 1° ANNO	PSICOLOGIA 2° ANNO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mente e i processi cognitivi di base: la percezione (Gestalt); la memoria (Ebbinghaus); l'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo e costruttivismo); l'intelligenza (Piaget, Gardner).</li> <li>• Identità: bisogni, motivazioni ed emozioni</li> <li>• Il metodo di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La personalità (psicoanalisi)</li> <li>• La psicologia sociale</li> <li>• La comunicazione</li> <li>• Il gruppo primario</li> <li>• Organizzazione del lavoro: Il gruppo di lavoro e le sue dinamiche</li> <li>• Stereotipi e pregiudizi</li> </ul>

METODOLOGIA DELLA RICERCA 2° ANNO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di metodologia della ricerca sociale</li> <li>• Le tecniche della ricerca: osservazione, esperimento, questionario, intervista, sondaggio</li> <li>• Campionamento, variabili e diagrammi</li> </ul>

Nella prospettiva di una crescente padronanza nel corso del biennio lo studente dovrà acquisire le seguenti abilità e competenze.

### ABILITA'/CAPACITA'

- ✓ Rielaborare in forma elementare i contenuti appresi.
- ✓ Usare un efficace metodo di studio.
- ✓ Saper individuare in un testo le informazioni indispensabili alla comprensione degli argomenti.
- ✓ Utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina.
- ✓ Analizzare e sintetizzare con capacità logica.
- ✓ Comparare dati di ricerche.
- ✓ Produrre schemi, mappe concettuali e riassunti.
- ✓ Utilizzare strumenti multimediali.

### COMPETENZE

- ✓ Sviluppare la propensione all'ascolto, all'osservazione e all'auto-osservazione.
- ✓ Orientarsi all'interno delle conoscenze acquisite, stabilendo relazioni e collegamenti in prospettiva interdisciplinare e personale.
- ✓ Riferire le conoscenze acquisite contestualizzandole.
- ✓ Essere in grado di leggere, comprendere ed interpretare testi relativi ad argomenti di psicologia e metodologia della ricerca.
- ✓ Utilizzare e integrare fonti diverse di informazione e formazione utili ai processi di apprendimento.
- ✓ Produrre risposte e brevi testi a carattere argomentativo e interdisciplinare adoperando lessico disciplinare e metodologie specifiche della psicologia e della metodologia della ricerca.
- ✓ Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali.
- ✓ Affrontare situazioni problematiche proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali.
- ✓ Costruire e somministrare un questionario.
- ✓ Svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione di variabili.

# SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

## DISCIPLINE: ANROPOLOGIA, SOCIOLOGIA, METODOLOGIA DELLA RICERCA

Classi terza, quarta e quinta

L'insegnamento delle Scienze Umane, per un totale di 3 ore settimanali, si avvale a partire dal terzo anno di tre discipline: Sociologia e Antropologia, che lo studente comincia a studiare dal secondo biennio, e Metodologia della Ricerca che lo studente ha già affrontato a partire dal secondo anno di corso. L'insegnamento di Antropologia si limita al secondo biennio.

La programmazione tiene conto di competenze/abilità/contenuti in osservanza delle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale.

## ANTROPOLOGIA

### CONTENUTI

- Il significato della cultura per l'uomo, le diversità culturali e le ragioni, anche geografiche, che le hanno determinate.
- Le diverse teorie antropologiche: la nascita dell'antropologia (Morgan, Taylor, Frazer).
- I classici: Boas, Malinowski e Lévi-Strauss; le tendenze attuali.
- I diversi concetti di cultura e le loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica.
- Le grandi culture-religioni mondiali e la loro razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.

### SAPERI MINIMI - Contenuti

Ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, delle opportunità o delle esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di Classe, con riferimento ai seguenti contenuti minimi.

ANTROPOLOGIA 3° ANNO	ANTROPOLOGIA 4° ANNO
Il concetto antropologico di cultura.	La famiglia e la parentela.
L'Evoluzionismo: Morgan.	La dimensione sacra.
I classici dell'antropologia: Boas, Malinowski, Levi-Strauss.	Le grandi religioni.
L'antropologia del secondo Novecento: Harris, Geertz.	Forme della vita economica.
	Forme della vita politica

## **ABILITA'/CAPACITA'**

- ✓ Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico (obiettivo minimo).
- ✓ Conoscere i concetti fondamentali dell'antropologia e le metodologie che la caratterizzano (obiettivo minimo).
- ✓ Conoscere le tecniche fondamentali della ricerca antropologica e saperne applicare alcune (obiettivo minimo).
- ✓ Utilizzare i concetti e alcune tecniche apprese.
- ✓ Essere in grado di cooperare allo svolgimento di una ricerca interdisciplinare in area psicosociale e antropologica.

## **COMPETENZE**

- ✓ Comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico e nel tempo.
- ✓ Saper descrivere come l'antropologia studia il mutamento culturale utilizzando i concetti e il linguaggio della disciplina.
- ✓ Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta.
- ✓ Saper comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione alla convivenza ed alla costruzione della cittadinanza.
- ✓ Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico.
- ✓ Saper individuare l'apporto fornito dalle diverse culture studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale.
- ✓ Comprendere e interpretare i cambiamenti culturali legati ai fenomeni studiati.
- ✓ Comprendere il contributo offerto dall'antropologia alla comprensione dei fenomeni religiosi, politici ed economici.
- ✓ Utilizzare le conoscenze acquisite ad esempio, mediante ricerche, raccolta dati, progettazione e realizzazione di inchieste.

# **SOCIOLOGIA**

## **CONTENUTI**

### **SECONDO BIENNIO**

- Il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica.
- Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
- Lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.
- Tappe essenziali dello sviluppo della sociologia. Concetti e categorie di base della sociologia.
- Il sistema sociale. Le istituzioni, status e ruoli.
- Conflittualità sociale: culture e subculture, devianza e controllo sociale, stratificazione e mobilità.
- La comunicazione di massa.
- I processi di socializzazione e le agenzie di socializzazione.

### **CLASSE QUINTA**

- Le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal cosiddetto "terzo settore" e dal fenomeno della globalizzazione.
- Le tematiche relative alla gestione della multiculturalità.
- Il contesto socio-culturale che dà origine al modello occidentale di welfare State.
- Gli elementi essenziali dell'indagine sociologica «sul campo», con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.

### SAPERI MINIMI - Contenuti

Ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, delle opportunità o delle esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di Classe, con riferimento ai seguenti contenuti minimi.

SOCIOLOGIA 3° ANNO	SOCIOLOGIA 4° ANNO	SOCIOLOGIA 5° ANNO
La nascita della sociologia. I classici della sociologia: Comte, Marx, Durkheim, Weber. L'approccio funzionalista. Le teorie del conflitto.	I metodi della ricerca sociologica. Le istituzioni, le organizzazioni, la burocrazia. Stratificazione e mobilità sociale. La devianza	Lo Stato moderno e le sue evoluzioni La comunicazione di massa La globalizzazione Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni La società multiculturale

### ABILITA'/CAPACITA'

- ✓ Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico (obiettivo minimo).
- ✓ Conoscere i concetti fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano (obiettivo minimo).
- ✓ Conoscere le tecniche fondamentali della ricerca sociologica e saperne applicare alcune (obiettivo minimo).
- ✓ Utilizzare i concetti e alcune tecniche apprese; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.
- ✓ Essere in grado di cooperare allo svolgimento di una ricerca interdisciplinare in area socio-economica.
- ✓ Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

### COMPETENZE

- ✓ Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
- ✓ Comprendere le dinamiche e i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa.
- ✓ Saper partecipare consapevolmente alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione dei relativi problemi.
- ✓ Comprendere le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali.
- ✓ Comprendere il significato di progetti alternativi di sviluppo e le implicazioni sociali di cambiamento.

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

### CONTENUTI

#### SECONDO BIENNIO

- Principi, metodi e modelli della ricerca nel campo delle scienze-economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi.
- Tecniche di rilevazione dei dati e criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

#### CLASSE QUINTA

- Strategie di raccolta di dati utili per studiare fenomeni, approfondire problemi e elaborare ipotesi interpretative di supporto alla ricerca sperimentale in merito a situazioni economiche e sociali.
- Organizzazione delle varie fasi del lavoro di ricerca.

#### SAPERI MINIMI - Contenuti

Ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, delle opportunità o delle esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di Classe, con riferimento ai seguenti contenuti minimi.

METODOLOGIA DELLA RICERCA 3° ANNO	METODOLOGIA DELLA RICERCA 4° ANNO	METODOLOGIA DELLA RICERCA 5° ANNO
Metodi e modelli della ricerca quantitativa e qualitativa nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche.	Tecniche di rilevazione dei dati. Criteri di validità e attendibilità del processo di rilevazione.	Fasi del lavoro di ricerca Ricerche di natura socio-economica

#### ABILITA'/CAPACITA'

- ✓ Individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca
- ✓ Riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca.
- ✓ Acquisire consapevolezza delle differenti prospettive offerte dalla ricerca.
- ✓ Saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

#### COMPETENZE

- ✓ Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale
- ✓ Saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari
- ✓ Saper costruire strategie di raccolta dati utili per studiare fenomeni economici e sociali
- ✓ Elaborare ipotesi interpretative di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali.

## METODOLOGIE E STRUMENTI

L'azione didattica viene esercitata con lo scopo di avvicinare gli studenti alla specificità di ogni singola disciplina, a partire dai nuclei fondanti indicati e dai contenuti proposti, ma anche con la finalità di realizzare un approccio interdisciplinare nella lettura della realtà e dei suoi possibili cambiamenti.

Le scelte metodologiche mutuano la convinzione che l'insegnamento delle discipline d'indirizzo debba intendersi come educazione alla ricerca e non come trasmissione di un sapere compiuto. Pertanto si affronteranno le tematiche programmate, analizzandole criticamente, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi nel dialogo educativo per accrescere l'interesse, favorire riflessioni, interventi, ricerche e rielaborazioni personali.

Ferma restando l'autonomia del singolo docente, in ottemperanza della legge vigente e tenuto conto degli obiettivi previsti del Piano di Miglioramento d'istituto, si prevedono le seguenti **metodologie**:

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- lettura di brani antologici e documenti;
- lavori di gruppo, cooperative learning;
- metodi attivi come la lezione rovesciata, il metodo della scoperta;
- elaborazione di mappe cognitive e schemi concettuali;
- brainstorming;
- attività laboratoriali (come recensioni di film, analisi e comprensione di documenti o testi, prove di realtà);
- utilizzo del laboratorio multimediale e della LIM.

Strumenti di lavoro:

- Manuale in adozione
- Audiovisivi e film
- Materiale integrativo preparato dall'insegnante
- Presentazioni PowerPoint preparate dall'insegnante
- Articoli tratti da quotidiani e riviste
- Tecnologie informatiche: piattaforma Teams
- Testi e documenti di diversa natura
- Dizionari

## VALUTAZIONE

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati verranno effettuate osservazioni iniziali e in itinere e l'analisi dei processi di apprendimento attraverso periodiche verifiche orali e scritte, ma anche interventi spontanei nel dialogo educativo, controllo di quaderni e strumenti di lavoro, attività laboratoriali e compiti assegnati.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e formativa durante l'intero anno scolastico per monitorare e migliorare il processo di apprendimento, prendere consapevolezza del suo percorso di formazione, degli obiettivi raggiunti, di quelli mancati, dei problemi evidenziati e delle eventuali possibilità di recupero.

Le **verifiche scritte e orali** sono rivolte a un regolare controllo dell'efficacia dell'azione didattica e dei ritmi di apprendimento individuale e del gruppo classe relativamente agli obiettivi programmati.

Sono previste quattro verifiche a quadrimestre, di cui almeno due scritte.

La valutazione si avvarrà di prove orali e scritte come:

- questionari a scelta multipla,
- prove strutturate o semi-strutturate,
- domande aperte,
- testi sintetici di natura argomentativa,
- ricerche o lavori di gruppo,
- prove di realtà,
- temi secondo la tipologia dell'esame di Stato.

Le verifiche saranno coerenti con il percorso didattico compiuto e strutturate in relazione al tempo assegnato per il loro svolgimento e con le opportune individualizzazioni previste dai PDP.

Ai fini della collegialità del processo formativo sono previsti il test d'ingresso nelle classi prime, una prova sulle competenze all'inizio del terzo anno per la continuità verticale tra primo e secondo biennio e una simulazione della seconda prova d'esame il quinto anno.

Per la **valutazione** si terrà conto dei seguenti elementi:

livello di partenza dell'alunno,

assiduità nell'impegno e nella frequenza,

partecipazione attiva in classe e puntualità nelle consegne,

raggiungimento degli obiettivi in termini di competenze e conoscenze acquisite misurate con verifiche scritte e orali.

I docenti di Scienze Umane utilizzano per misurare i risultati raggiunti, in termini di conoscenze, abilità e competenze previste dalla programmazione, le griglie specifiche della loro disciplina allegate al presente documento.

Nel caso di didattica digitale integrata i docenti si potranno avvalere anche della *Griglia d'istituto per la rilevazione, l'osservazione, la valutazione per le competenze delle attività di didattica a distanza*.